

ALLARME ALL'USL 3

Cento giorni per una visita «Manca personale»

Cento giorni per una visita ortopedica all'Usl 3. Leoni, presidente dei medici: «Manca personale». DUCOLI / PAGINA 17

LA SANITÀ

Cento giorni per una visita ortopedica L'Ordine dei medici: «Manca personale»

Dermatologia, Oculistica, Pneumologia e Neurologia: ecco le branche più richieste e i tempi di attesa necessari

Maria Ducoli

«Le liste d'attesa? Tutto è riconducibile alla carenza di personale». Lo dice **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, con in mano i dati del trimestre estivo dell'Usl 3, in attesa dell'aggiornamento relativo al trimestre ottobre-dicembre che, dice, non dovrebbe essere troppo diverso.

A preoccupare maggiormente Leoni sono le prime visite, per cui i tempi di attesa spesso sono lunghi e superano il numero di giorni previsti dal tipo di prescrizione.

«La nota positiva è che praticamente dappertutto le prescrizioni di visite ed esami urgenti, quelli con priorità di 10 giorni, vengono effettuate nei tempi» continua, specificando che il problema riguarda principalmente le prestazioni che dovrebbero essere eseguite entro 30 giorni e, in alcuni casi anche quelle da effettuare entro i 90. È il caso, ad esempio, della prima visita dermatologica che, all'ospedale di Mirano richiede un'attesa di 98 giorni, con un'impegnativa che richiede di effettuarla entro i 30.

A Noale si devono aspettare 55 giorni e, anche nel caso in cui l'impegnativa chiederse di effettuarla entro 10 gior-

ni, l'attesa media è pari a 37.

I tempi vengono sforati anche a Dolo, dove anziché aspettare 10 giorni ce ne vogliono 15, le visite dermatologiche da effettuare entro 30 giorni richiedono un'attesa pari al doppio (63 giorni) e quelle da effettuare entro 60 giorni ne richiedono 91.

«Sicuramente questo è dettato dalla carenza di personale» continua Leoni, «a Mirano e Dolo mancano due medici in Dermatologia e uno in Angiologia».

Lunghe attese, sempre a Dolo, anche per la prima visita pneumologica che, in caso di prescrizione di tipo B – da effettuare entro un mese – vede un'attesa media di 140 giorni, mentre la prima visita oculistica ne richiede 90, che salgono a 122 all'ospedale di Mirano per le prescrizioni di tipo C, da effettuare entro 90 giorni.

Tempi lunghi per le prime visite neurologiche. All'ospedale all'Angelo l'attesa è di 74 giorni con una prescrizione di tipo B, a Mirano scende a 51, mentre i giorni arrivano a 139 per le prescrizioni di tipo C. A Noale una nota dolente riguarda la prima visita ortopedica, per cui si deve aspettare 21 giorni per le prescrizioni di tipo A, 133 per

quelle di tipo B e 153 per le C. «Il problema è a livello regionale, non a livello di Usl», spiega Leoni, «queste sono le branche più ricercate, per cui si fa più fatica a trovare personale che spesso decide di esercitare nel privato». Leoni fa presente come, per cercare di risolvere il problema e di snellire le liste d'attesa, si stia puntando sui pacchetti

prestazionali aggiuntivi per la libera professione aziendale, su base volontaria da parte dei medici che, così, forniscono un servizio aggiuntivo a prezzi calmierati. L'iniziativa che è stata suggerita anche dalla Regione alle Usl, insieme all'aumento del numero di prestazioni nello stesso slot, il cosiddetto "overbooking". «Come Ordine dei medici siamo preoccupati» continua Leoni, «per le carenze assistenziali che interessano i pazienti in situazioni economiche più difficili: chi ha un'esenzione per reddito o per indennità civile si trova costretto ad aspettare le tempistiche del Sistema sanitario nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOCUS

Ecocolordoppler gettonatissimo e attese infinite

Lunghe attese anche per effettuare l'ecocolordoppler, tecnica diagnostica usata per studiare la circolazione sanguigna per prevenire ictus e infarto. 134 giorni con una prescrizione di tipo b al Civile di Venezia, 88 a Mirano e 127 a Dolo. Tempi d'attesa che vengono abbattuti nelle strutture private accreditate: 3 giorni al Fatebenefratelli, 22 al Policlinico San Marco di Mestre, 18 al Centro Clini-

co Chimico di Spinea. L'unico sfioramento nel caso dei 30 giorni riguarda lo Studio Fisioterapico Riviera di Mira, con 50 giorni di attesa. «È un esame molto importante e gettonato» spiega Giovanni Leoni, «e con l'avanzare dell'età media, sarà sempre più richiesto». Infatti, la prima causa di morte in Italia è la malattia cardiovascolare, e la provincia di Venezia rispecchia questa tendenza: nel 2021 – anno a cui risale l'ultimo report dell'Istat sulle cause di decesso – sono stati 2.975 i morti per problemi cardiaci su un totale di 10.215 decessi. A soffrire maggiormente di malattie cardiovascolari sono le donne.



Giovanni Leoni



Alcuni pazienti insieme ai medici e al personale sanitario in un ambulatorio di Ortopedia